



CONFINDUSTRIA
Giovani Imprenditori

Il Presidente

Roma, 17 luglio 2008

Carissima Gabriella,

ti scrivo per comunicarti che a causa di impegni istituzionali non potrò essere presente alla presentazione del libro "Il Mercante e l'Artista". Colgo l'occasione tuttavia per esprimere – a nome mio, ma anche del Movimento che rappresento - un forte apprezzamento per un'iniziativa coraggiosa, ed essenziale per il futuro dell'Industria Culturale del nostro Paese.

In quanto cittadina appassionata di tutte le forme di espressione artistica, sono da sempre convinta che il cinema sia una risorsa fondamentale per la definizione e lo sviluppo di un'identità nazionale. Uno strumento capace di diffondere nel mondo i valori della nostra cultura e rappresentare un importante "biglietto da visita" del Sistema Italia nel mondo.

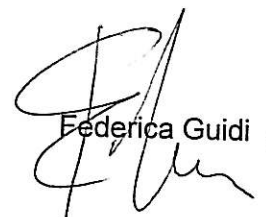
Ma in quanto Giovane Imprenditrice, non ho potuto fare a meno di notare negli anni l'inadeguatezza delle politiche a sostegno dell'industria cinematografica italiana, troppo spesso ispirate alla politica delle sovvenzioni statali, lontane da quel ruolo di "stimolatori" di investimenti e iniziative private che invece dovrebbero rappresentare.

L'utilizzo della leva fiscale e l'adozione di misure incentivanti come il "tax shelter" e il credito di imposta, costituiscono a mio avviso un passo in avanti decisivo nelle politiche di supporto alla produzione di cultura. Sono convinta che l'introduzione di un provvedimento di questo tipo aiuterà il cinema italiano a tornare a giocare un ruolo decisivo nel panorama della cinematografia mondiale.

Nonostante i recenti successi in campo internazionale, siamo purtroppo ancora lontani dalla ricchezza e dalla varietà di produzione che caratterizzava il cinema italiano negli anni Sessanta, sicuramente anche a causa dell'assenza di sistemi di supporto capaci di attirare investimenti, incentivare il rischio e favorire la nascita di nuovi talenti.

Per questo voglio ribadire il mio sostegno alla riforma, nella certezza che una nuova legge in materia rappresenti un punto di svolta epocale nel rapporto tra Stato e Industria culturale e consenta finalmente al nostro Paese di avere una legislazione sulla materia maggiormente efficiente, in linea con le democrazie occidentali più avanzate.

Con i miei migliori auguri di buon lavoro.



Federica Guidi

On.le GABRIELLA CARLUCCI
Camera dei Deputati
ROMA